



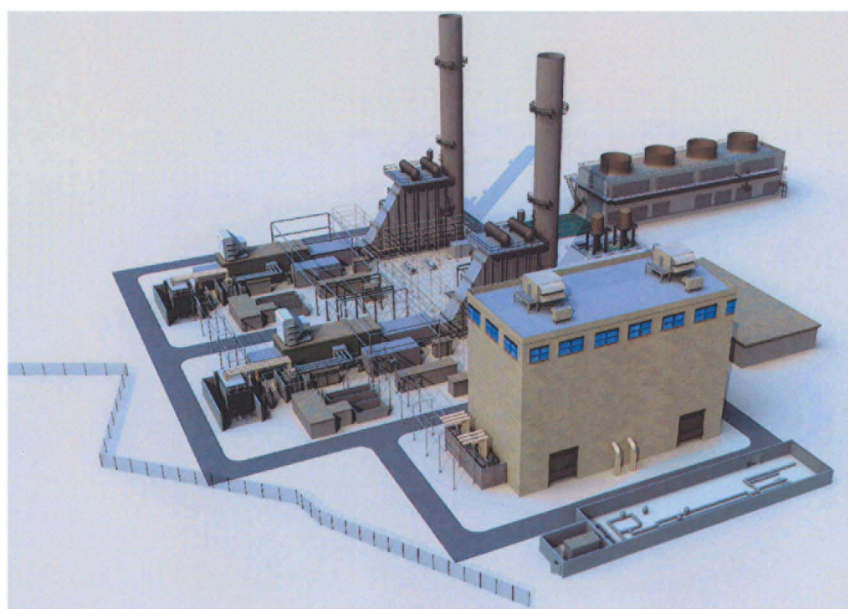
EniPower

Stabilimento di Taranto

Studio di Impatto Ambientale

Centrale a Ciclo Combinato da 240 MW_e

Relazione
Quadro ambientale



Gennaio 2007

Snamprogetti

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. PREMESSA

Nel presente Quadro di Riferimento Ambientale vengono individuate, analizzate e quantificate tutte le possibili interazioni con l'ambiente dovute alla realizzazione della centrale a Ciclo combinato da 240 Mwe e dell' elettrodotto per il trasferimento dell'energia elettrica prodotta, allo scopo di evidenziare eventuali criticità ed individuare le opportune misure di mitigazione. In questa sezione dello studio, in particolare, a partire dalla caratterizzazione e dall'analisi delle singole componenti ambientali, viene descritto il sistema ambientale di riferimento e le eventuali interferenze con l'opera a progetto.

La metodologia concettuale per la valutazione dell'impatto ambientale, indicata in primo luogo dalla Direttiva CEE 85/337 del 27 Giugno 1985 e recepita poi nella legislazione nazionale, si articola sostanzialmente nelle seguenti fasi:

- fase conoscitiva preliminare articolata a sua volta in due sezioni e precisamente:
 - individuazione e caratterizzazione dei fattori di impatto connessi alla realizzazione dell'opera sulla base degli aspetti progettuali e degli strumenti di pianificazione territoriale evidenziati rispettivamente nei Quadri di Riferimento Progettuale e Programmatico,
 - caratterizzazione delle diverse componenti ambientali di interesse per definire l'ambito territoriale di riferimento, all'interno del quale valutare tutte le potenziali interazioni con l'opera a progetto;
- fase previsionale all'interno della quale vengono valutate e quantificate le eventuali modifiche ambientali indotte dall'opera;
- fase di valutazione, ovvero del processo di determinazione degli impatti indotti dall'opera sulle diverse componenti ambientali;
- individuazione di un ambito territoriale di riferimento (area vasta preliminare), nel quale inquadrare tutte le potenziali influenze dell'opera.

Al termine della fase conoscitiva preliminare, per ciascuna componente ambientale interessata, sono stati definiti:

- l'area vasta preliminare, intesa come ambito territoriale di riferimento nel quale inquadrare tutte le potenziali influenze dell'opera, attraverso l'individuazione delle componenti ambientali interessate dalle attività di realizzazione ed esercizio dell'opera;
- la metodologia da seguire per l'analisi e la valutazione degli impatti con riferimento alla matrice degli impatti attività a progetto/fattori di impatto/componenti (Figura 2.A);
- il sistema ambientale interessato e gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale descritto attraverso le singole componenti ambientali identificate. In particolare, per ogni componente, sono stati valutati i livelli di qualità preesistenti all'intervento e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto (caratterizzazione dello stato attuale) e, successivamente, sono stati effettuati gli studi specialistici, attraverso un processo normalmente suddiviso in tre fasi:
 - caratterizzazione dello stato attuale
 - stima degli impatti
 - valutazione degli impatti.

Ove i risultati dell'analisi lo hanno richiesto, sulla componente interessata sono state inoltre indicate opportune misure di mitigazione, finalizzate a minimizzare le interferenze con l'ambiente di quel determinato fattore di impatto.